



# Lo Cascio & Rubini sulla ribalta

Antonio Garbisa

**TEATRO** Un classico mondiale della letteratura, pubblicato nel 1866, come "Delitto e castigo" di Fëdor Dostoevskij, romanzo tra i più amati del celebre scrittore russo ambientato a San Pietroburgo, si fa grande teatro. Questo avviene, da stasera a domenica alla Sala Grande del Teatro Franco **Parenti**, grazie all'adattamento del testo ad opera di **Sergio Rubini**, qui anche regista ed interprete sul palco con **Luigi Lo Cascio**, realizzato assieme a **Carla Cavalluzzi**. Con il titolo "Delitto/Castigo", lo spettacolo è l'impianto drammaturgico ideale per una partitura a due voci d'attore, quelle di Rubini e Lo Cascio, capaci di trascinare



I due attori in "Delitto/Castigo" tratto dal classico di Dostoevskij di scena al Parenti. /SERENA PEA

lo spettatore direttamente al fulcro del febbrile conflitto interiore del protagonista, Rodiòn Romànovic Raskòl'nikov. È lui, giovane poverissimo e strozzato dai debiti, a uccidere una vecchia e meschina usuraia. Il delitto inconsciamente innesca in lui un conflitto e uno sdoppiamento. Da una parte c'è il rifiuto del rimorso: il protagonista vuole dimostrare a se stesso di appartenere alla cate-

goria dei grandi uomini dalle idee rivoluzionarie, autorizzati a vivere e agire al di sopra della legge comune perché, se pur moralmente condannabili, agiscono per il bene collettivo. Dall'altra, lentamente, affiora in lui la consapevolezza di non riuscire a sfuggire ai sensi di colpa, al terrore di essere scoperto, alla paura e alla necessità di un castigo (Info: teatrofrancoparenti.it).